

**DIREZIONE CENTRALE
PIANIFICAZIONE URBANA ED ATTUAZIONE P.R.
SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA
Servizio Verde Servizi Pubblici e Ambiente
CS**

**AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE
RELATIVA ALLE AREE SITE IN LOCALITA' NOSEDO-CHIARAVALLE, POSTE ALL'INTORNO
DEL DEPURATORE E RICOMPRESSE TRA LA ROGGIA VETTABBIA ALTA, L'EMISSARIO
NOSEDO, LA VIA S. DIONIGI, LA VIA S. ARIALDO E LA ROGGIA MARTINA, INTERESSATE
DALLE OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE DI AREA VASTA
DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE**

(Zone di Decentramento nn. 4 e 5 – Rif. Dis. n. 1973/01/I/03/12)

RELAZIONE INTEGRATIVA

Redazione della proposta di Variante Urbanistica

Dirigente responsabile della Sezione: Arch. Giancarlo Tancredi
Funzionario responsabile della progettazione: Arch. Cesare Salvetat
Collaborazione grafica: Geom. Grazia Brusamolino

Stesura originale: Dicembre 2003

La presente proposta di Variante Urbanistica deriva dalla necessità di consentire la realizzazione delle opere di mitigazione e di compensazione ambientale del depuratore di Nosedo, indicate dallo Studio di Impatto Ambientale allegato al Progetto Definitivo dell'impianto approvato dal Ministro dell'Ambiente con le prescrizioni di cui alla nota ministeriale del 13.10.2000.

Le opere di cui sopra contemplano – in estrema sintesi - la creazione di aree boscate diversamente articolate e tra loro connesse, il ripristino di filari a bordo roggia, la rinaturazione di corsi d'acqua ed il potenziamento del reticolo idrografico di superficie, l'ottimizzazione delle potenzialità irrigue delle acque depurate, la ricostruzione della marcita di fronte all'Abbazia di Chiaravalle, la copertura dell'Emissario Nosedo nella tratta ove conserva la sua funzione di collettore fognario (che altrimenti rimarrebbe a cielo libero), la predisposizione di percorsi per la fruizione, nonché il mantenimento - nelle rimanenti aree - dell'attività agricola con valenza di servizio ambientale.

La predisposizione di tali opere dovrà avere come esito, oltre alla minimizzazione degli impatti residui del depuratore, la valorizzazione paesistica e fruitiva delle aree periferiche antistanti l'Abbazia di Chiaravalle, la valorizzazione delle risorse idriche di superficie e l'ottimizzazione delle potenzialità di utilizzo ad uso irriguo delle acque depurate, nonché la diversificazione degli habitat ed il potenziamento della rete dei corridoi ecologici, ai fini della massimizzazione della biodiversità all'interno del parco agricolo.

La proposta progettuale, a tale scopo ipotizzata, contemplerebbe la ricomposizione dell'ambito vallivo della Roggia Vettabbia, all'interno del quale è stato localizzato il depuratore, mediante la creazione di un parco pubblico a prevalente carattere agricolo ("Parco Agricolo Urbano della Vettabbia").

Con riferimento alle strutture edilizie già esistenti e ricomprese all'interno dell'ambito che si intende assoggettare a Variante Urbanistica, si precisa che la proposta progettuale di cui sopra non prevede interventi diretti sulle stesse.

L'ambito interessato dalla presente proposta di Variante Urbanistica, individuato graficamente nella tavola allegata, ricade interamente in territorio del Comune di Milano, in località Nosedo-Chiaravalle e risulta per la quasi totalità ricompreso tra la Roggia Vettabbia Alta, l'Emissario Nosedo, la Via S. Dionigi, la Via S. Arialdo e la Roggia Martina.

La quasi totalità delle aree risulta attualmente adibita ad uso agricolo, con presenza di alcuni appezzamenti occupati da orti, attività in difformità di P.R.G., oppure in stato di abbandono.

L'ambito considerato ricade per la quasi totalità delle aree in Zona di Decentramento n. 5 - seppur per una piccola parte (Chiesina di Nosedo e relativo cascinale) - in Zona di Decentramento n. 4.

Poiché in corrispondenza di parte delle aree interessate dalla realizzazione delle opere pubbliche di cui sopra le relative destinazioni funzionali di P.R.G. risultano decadute ai sensi dell'Art. 9 del D.P.R. 327/01 (T.U. Espropri), oppure tali – anche ove non decadute – da richiedere comunque un azzonamento più rispondente al contesto di parco di valenza sovracomunale che da esse potrebbe svilupparsi anche nei comuni limitrofi, si ritiene necessario assoggettare l'ambito considerato a Variante Urbanistica, al fine di garantire una piena conformità urbanistica delle opere stesse di mitigazione/compensazione ambientale del depuratore.

Milano, 19 Aprile 2004

IL FUNZIONARIO TECNICO

Arch. Cesare Salvetat

IL DIRIGENTE

Arch. Giancarlo Tancredi

IL DIRETTORE DI SETTORE

Ing. Arch. Pietro Lupieri